

LA NOSTRA VITTORIOSA OFFENSIVA SULLA FRONTE GIULIA

La conquista dei monti Cucco e Vodice e dell'altura di Tivoli

I PRIGIONIERI AUSTRIACI SINORA ACCERTATI SONO 3375, DEI QUALI 98 UFFICIALI

Il comunicato ufficiale

ROMA, 16. — DOMANDO SUPREMO

(Bollettino di Guerra N. 722)

SULLA FRONTE GIULIA LA VIGOROSA AZIONE OFFENSIVA, INIZIATA DALLE NOSTRE TRUPPE NELLA GIORNATA DEL 14, PROSEGUI IERI CON RISOLUTENZA. - MERCE GLI SFORZI INCESSANTI LE NOSTRE FANTERIE, COL CONTINUO VALIDO APPOGGIO DELLE ARTIGLIERIE, RUSCIRONO AD AFFERMARSI SULLA LINEA DELLE ASPRE E BOSSOSE ALTURE ERGENTISI LUNGO LA SPONDA ORIENTALE DELL'ISONZO, A MONTE DI GORIZIA, TRASFORMATE DAL NEMICO IN MUNITISSIMO BASTIONE DIFENSIVO.

ALL'ALA SINISTRA, UNA NOSTRA COLONNA, FORZATO IL PASSAGGIO DEL FIUME FRA LOGA E BODRES, SI IMPADRONIVA DI QUESTO ULTIMO VILLAGGIO E VI SI FORTIFICAVA. - AL CENTRO, FU CONQUISTATA L'ALTURA DI QUOTA 383 A NORD-EST DI PLAVA, MENTRE LE VALOROSE FANTERIE DELLE BRIGATE FIRENZE (127 E 128 REGGIMENTO) ED AVELLINO (231 E 232 REGGIMENTO), ESPUGNATI I VILLAGGI DI ZAGORA E DI ZAGOMILA, NIDI DI MITRAGLIATRICI, RAGGIUNGOVANO DI SLANDIO LA CRESTA DI M. QUCCO (Q. 611) E DEL VODICE (Q. 624). ALL'ALA DESTRA, ALTRE NOSTRE COLONNE COMPIEVANO SENSIBILI PROGRESSI SULLE RIVIDE PENDICI DEL M. SANTO. - VIOLENTI CONTROATTACCHI NEMICI, PREPARATI E SOSTENUTI DA BOMBARDAMENTI DI ECCEZIONALE INTENSITA', SI INFRANZERO TUTTI CONTRO LA SALDA RESISTENZA DELLE NOSTRE TRUPPE.

NELLA ZONA AD ORIENTE DI GORIZIA, LA BRIGATA MESSINA (93 E 94 REGGIMENTO), CONQUISTAVA L'ALTURA DI Q. 174 A NORD DI TIVOLI, PODEROSAMENTE RAFFORZATA E ACCANTAMENTE DIFESA DAL NEMICO, RISUTTANDONE POI GLI INSISTENTI CONTROATTACCHI.

LA CITTA' DI GORIZIA FU IERI SOGGETTA AD INTENSO BOMBARDAMENTO CHE PRODUSE GRAVI DANNI EDIFICI.

SULLA RIMANENTE FRONTE SINO AL MARE, AZIONI VIVACI DELLE ARTIGLIERIE.

LE RETROVIE NEMICHE FURONO ANCHE IERI FATTE SEGNO AD INGRESSO DI NOSTRE SQUADRIE DI VELIVOLI E, NELLA NOTTE DI UNA NOSTRA AERONAVE. - NON OSTATE GLI ATTACCHI DI NUMEROSI AERIE E IL FUOCO DELLE ARTIGLIERIE AVVERSARIE, NON AVEMMO ALCUN DANNO.

ABBIAMO SINORA ACCERTATI 3375 PRIGIONIERI, DEI QUALI 98 UFFICIALI, E PRESSO AL NEMICO UNA BATTERIA DI CANNONI DA MONTAGNA, UNA TRENTINA DI MITRAGLIATRICI E RICCO DOTTO DI ARMI, MUNIZIONI E MATERIALI DA GUERRA.

Generale GADORNA.

La battaglia in Francia

Nuovi vani assalti tedeschi per riprendere Bullecourt

LONDRA, 16. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri dice:

Nuovi particolari relativi ai combattimenti svoltisi stamane a Bullecourt dimostrano che medesimo una serie di forti attacchi accanitamente preparati e potentemente sostenuti dal fuoco di artiglieria e dei mortai da trincea i tedeschi fecero un tentativo per cacciare da Bullecourt e dalla sezione della linea di Hindenburg che occupiamo ad est di Bullecourt. I tedeschi operarono quattro attacchi, il primo fu scalato alle quattro del mattino sul fianco destro della nostra posizione della linea di Hindenburg. Raggiunse temporaneamente i ricoveri delle nostre trincee, ma un nostro contrattacco immediato ricacciò completamente i tedeschi che lasciarono nelle nostre linee 250 fra morti e feriti. La nostra artiglieria dispersa un attacco simultaneo contro il fianco sinistro della nostra posizione. Più tardi nella mattinata un terzo attacco sferrato contro l'angolo a nord di Bullecourt fu respinto con successo dal fuoco delle nostre mitragliatrici, dalla nostra artiglieria e dalla nostra fanteria. Un quarto attacco fu lanciato da sud e sud-ovest. Esso riuscì a far ripiegare i nostri posti nella parte ovest del villaggio sopra una distanza di un centinaio di yards. Le perdite dei tedeschi durante questa serie di attacchi furono molto gravi.

Oggi sulle due rive della Scharpe il combattimento tedesco è stato particolarmente violento.

Durante combattimenti aerei abbiamo abbattuto ieri due velivoli tedeschi e costretto un altro a atterrare. Due aeroplani britannici mancano.

(Stefani)

LONDRA, 16. — Un comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio dice:

La lotta proseguì ieri con nostro vantaggio ad ovest di Bullecourt. Varcammo alcuni prigionieri durante le scaramucce svoltesi la scorsa notte sulla destra della nostra posizione della linea di Hindenburg ad est di Bullecourt. Lotta violenta continua a nord della Scharpe.

LONDRA, 16. — Si ha dal fronte inglese in Francia:

Le truppe britanniche ripresero la maggior parte del terreno perduto attorno Bullecourt e stabilirono i nuovi posti nella parte del villaggio.

(Stefani)

I comunicati francesi

PARIGI, 16. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Giorrata calma senza azioni di fanteria. La lotta di artiglieria è continuata in vari settori. Si conferma che il nemico subì gravissime perdite negli attacchi pronunziati durante la giornata di ieri.

PARIGI, 16. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

La lotta di artiglieria è continuata durante la notte. Dopo un violento bombardamento il nemico ha pronunciato stamane un potente attacco su un fronte di 4 chilometri. Nella regione del Molino di La Faux abbiamo mantenuto le nostre posizioni malgrado i reiterati sforzi del nemico. Il combattimento continua in vari punti. Colpi di mano tentati dai tedeschi nella regione di Auberville, Avocourt sono falliti sotto i nostri fuochi. In alla Alsazia un nostro reparto leggero è penetrato nelle trincee nemiche riconducendo prigionieri dopo avere operato importanti distruzioni.

(Stefani)

Il bollettino belga

LE HAVRE, 16. — Un comunicato belga dice:

Durante la notte l'attività dell'artiglieria d'ambo le parti fu grande nelle regioni di Ramscapelle e Perwyse. Oggi bombardamento reciproco specialmente localizzato tra Steenstraete e Hetsas.

(Stefani)

no: Un comunicato ufficiale in data del 15 sera dice:

Sul canale dell'Aisne alla Marna e in Champagne vivo fuoco di artiglieria. Sugli altri fronti le operazioni furono più calme, le condizioni di visibilità non essendo dovunque favorevoli.

(Stefani)

Lo Z ppri a. 12 in fondo al mar

BASILEA, 16. — Si ha da Berlino:

Un comunicato ufficiale dice: Il dirigibile di marina L. 292 è scomparso dal giorno 14. Secondo un'informazione ufficiale inglese il dirigibile fu distrutto nel Mare del Nord da forze navali inglesi.

(Stefani)

Sulla fronte di Salonicco

PARIGI, 16. — Un comunicato sulle operazioni dell'esercito d'oriente del 14 corrente dice:

Le truppe serbo-slovene, agendo in collegamento con le truppe francesi, nella regione di Ljumnica si impadronirono successivamente di due opere a 1000 e 1500 metri a nord di Habzbarimah. Attacchi diretti contro le opere delle posizioni conquistate da noi sullo Shkrdi Legan e dai serbi su Dobropolje fallirono completamente.

(Stefani)

Sulla fronte russa

La lotta sul fiume Diale

PIETROGRADO, 16. — Un comunicato del grande stato maggiore del 15 maggio dice:

« Fronti occidentale e romeno. — Fuoco di artiglieria e ricognizioni di esploratori.

« Fronte del Caucaso. — Nella regione di Keler-Kami-Akbaba a sud di Erzdindjan un nostro contrattacco sgraziato i curdi delle nostre trincee che avevano occupato il giorno precedente. Nella Mesopotamia, sul fiume Diale, nella regione di Chachiksalab-Kalachirvane e di fronte ad Omaraga il combattimento si svolse durante tutta la giornata del 10 corrente. Facemmo prigionieri. Le nostre perdite sono insignificanti ».

(Stefani)

Il Congresso socialista di Stoccolma

non avrà i compagni tedeschi

LONDRA, 16. — Il Daily Chronicle ha da Stoccolma:

L'opposizione di Vandervelde alla conferenza dei socialisti ed al rifiuto del governo tedesco di rilasciare i passaporti ai socialisti maggioritari ha deciso le commissioni olandese e scandinava ad abbandonare le trattative con i socialisti degli Imperi Centrali per il progetto di una conferenza internazionale.

(Stefani)

La Germania non confida più nel Congresso di Stoccolma

PARIGI, 16. — I giornali dicono che secondo informazioni giunte da Stoccolma ad Amsterdam il governo tedesco avrebbe rifiutato di rilasciare i passaporti ai socialisti della frazione maggioritaria.

(Stefani)

I crediti per le navi mercantili agli Stati Uniti

WASHINGTON, 16. — La commissione dei crediti del senato approvò il progetto di un credito di 750 milioni di dollari, di cui 400 saranno immediatamente impiegati in acquisti o costruzione da parte dello stato di una flotta di navi mercantili. Il progetto del governo di requisire i cantieri delle costruzioni marittime fu pure approvato.

(Stefani)

La divisione Roosevelt in Francia

WASHINGTON, 16. — La conferenza interparlamentare, del Senato e della Camera, compiendo il compito promesso relativo al bill sull'esercito, ha accettato l'articolo autorizzante Wilson ad arruolare una divisione di volontari che Roosevelt condurrà in Francia.

(Stefani)

Leggere scosse di terremoto a Perugia

PERUGIA, 16. — Stanotte dalle 23,22 alle 23,40 sono state avvertite quattro leggere scosse di terremoto di breve durata. Nessun danno.

(Stefani)

Il cancelliere germanico rifiuta di fare dichiarazioni sugli scopi della guerra e aspetta le decisioni delle armi

Le rampogne dei conservatori

ZURIGO, 15. — Si ha da Berlino: (Reichstag) Dopo le risposte di Loewald, sugli scopi della guerra, si passa alla discussione delle interpellanze sugli scopi della guerra.

Roesicke, conservatore, svolge quella del suo partito. Dice che, mentre i soldati tedeschi, versando torrenti di sangue, tengono fermo il suolo conquistato, i socialisti premono sul cancelliere per una pace immediata senza indennità né annessioni. La direzione dell'impero fu straordinariamente arrischiata di fronte alle domande dei socialisti, sicché il partito socialista è oggi picchiato ed ha perduto valore il detto dell'imperatore che « egli non conosce partiti ». L'oratore non come la dichiarazione pubblicata dalla « Norddeutsche Allgemeine Zeitung » e le dichiarazioni fatte dal governo austro-ungarico, non divergono molto dai criteri esposti nella dichiarazione del partito socialista. Uno scambioso telegrammi fra il cancelliere e Czerinoff rileva la concordanza reciproca. Lo stesso caso la direzione dell'impero non contro ai desideri del socialismo che risponde alle interpretazioni date a questi fatti dalla stampa straniera. I socialisti, esponendo le loro opinioni, si richiamano al cancelliere. Questa incertezza deve essere dissipata. Riteniamo la deliberazione dei socialisti pericolosissima, perché non rappresenta interessi nazionali, ma, per così dire, interessi antinazionali, internazionali (approvazioni a destra: rumori a sinistra). Il metodo socialista prolunga la guerra. L'intesa sociale non è la pace cogli Hohenzollern. Ma la monarchia è troppo radicata nei cuori tedeschi, perché la base della politica o di Wilson possa distruggerla. Noi riconosciamo che la Russia serba fede ai propri alleati. Si suppone invece che noi siamo capaci di mancare di fede agli Hohenzollern. Noi esprimiamo l'incrollabile volontà di vincere, ma spesso ci parve che la direzione dell'impero non sia animata da eguale volontà (agitazioni a sinistra). Noi facciamo una guerra di difesa, ma abbiamo bisogno di ampliare la nostra potenza, assicurando la nostra preparazione della difesa, rinvigorendo la forza del popolo. La rinuncia alle indennità, significa che dovremo sopportare per decenni oneri di miliardi. Il nostro desiderio di rinuncia da ai nemici un salvacondotto per continuare la guerra senza arricchire alcun che, sapendo ciò che vogliamo. Il Reichstag, respingendo le rinunce, considererebbe la nostra forza e la nostra salda volontà di raggiungere una pace atta ad assicurare l'avvenire del popolo tedesco. Esige una risposta chiara (acclamazioni a destra; fischi a sinistra).

Scheidemann crede che si dovranno

spostare i patti delle frontiere

Scheidemann, socialista, svolge l'interpellanza dei socialisti. Dice che la deliberazione del partito socialista tedesco non domanda una pace immediata, ma una attuazione dei socialisti di tutti i paesi eguale alla nostra. Il precedente oratore accennò al discorso da me fatto a Breslavia affermando avere io dichiarato che il cancelliere aderiva ai nostri criteri. In realtà dissi che il cancelliere aveva affermato di non aver nulla a che fare con il memoriale della sei leghe e con le commesse dei suoi avversari. Adesso al criterio di Roesicke nel volere la fine delle incertezze. Il cancelliere dell'impero deve dire che cosa vuole. Scheidemann, continuando, disse tra l'altro che i socialisti tengono fermo ai criteri del 4 agosto 1914. Vogliono l'integrità territoriale della Germania e vogliono che a questa sia assicurata l'indipendenza, economica e la libertà di sviluppo. Respingono il proposito di violentare popoli stranieri. Traendo l'imperatore nell'agitazione annessionistica, si ha la conseguenza che l'astero lo crede responsabile della follia pangermanistica e dello scoppio della guerra, e lo vituperava. I popoli vogliono la pace. Se la Francia e l'Inghilterra rinunciano alle annessioni e la Germania vi insistesse, si avrebbe la rivoluzione. (Grida: Gli dalla tribuna). Scheidemann è richiamato all'ordine. Non siamo a tal punto perché i nemici non rinunciano alle annessioni. Infatti si dovrebbe stipulare una pace equa. Non pensano che noi non abbiamo nessuna pace senza stipulare i patti di confine, ma ciò deve avvenire con un reciproco accordo. Viva la pace! Viva la libertà d'Europa!

Il discorso di Bethmann Hollweg

Prende poi la parola, il cancelliere Bethmann Hollweg.

Le interpellanze testè svolte, dice, richiedono una dichiarazione di programma circa i nostri scopi di guerra. Fare una siffatta dichiarazione in questo momento, non sarebbe servire gli interessi del paese (grida: Benissimo!). Perciò devo rincuorarmi (applausi al centro). Dall'inverno del 1914 io sono premuto ora da una parte, dall'altra, perché esponga i nostri fini di guerra, possibilmente anche nei particolari (grida a destra: No! no!). Lo si chiede ad ogni istante. Per costringermi a parlare, fu tentato di interpretare il mio silenzio di fronte al programma degli scopi di guerra, dei partiti e delle tendenze, come una adesione. Devo nuovamente protestare contro questo fatto. Da quando è stata concessa la discussione pubblica sugli scopi della guerra, feci notare di non poter partecipare alla lotta delle opinioni e che non vi parteciperei. Ho protestato contro il fatto che dal silenzio del governo si potessero trarre conclusioni qualsiasi sul suo atteggiamento (grida: Udite!). Ripeto questa protesta nella forma più precisa. (Approvazioni). Ciò che potevo dire, capisco per caso, sugli scopi della guerra, l'ho detto pubblicamente qui al Reichstag. Erano linee generali e più non dovevano essere (grida al centro: esultissimi!). Ma erano sufficientemente chiare (grida al centro: esultissimi!). per escludere ogni identificazione con altri programmi, come si tentò di fare ed io ho tenuto fermo fin ad oggi a queste linee fondamentali. Esse ebbero un'altra espressione solenne nell'offerta di pace del 12 dicembre, fatta in comune coi nostri alleati (grida al centro: Esultissimi!).

La supposizione avanzata di recente, secondo cui fra noi ed i nostri alleati esistesse qualche divergenza di opinioni nel problema della pace, appartiene al regno delle favole (applausi dei partiti del centro). Costato esplicitamente ciò, nella certezza di esprimere anche il convincimento degli statuti dirigenti delle potenze alleate (applausi). Comprendo pienamente che si domandano le condizioni di pace; comprendo l'appello alla chiarezza, ma nella discussione del problema degli scopi di guerra soltanto la sollecita felice fine della guerra può essere unica direttiva (applausi). A di là di ciò, non posso far nulla, e nulla posso dire: se la situazione generale mi costringe al riserbo come attualmente, e al caso manterrò questo riserbo e nessuna spinta, né di Scheidemann, né di Roesicke mi trarrà fuori dalla mia via (applausi, acclamazioni; grida al centro: Roesicke ha cominciato l'arbitrio). Non mi lascerò trascinare dalla parola che Scheidemann credette poter lanciare al popolo in questo momento, mentre sull'Ala e presso Arras tuona un fuoco sempre più violento (applausi). Il popolo tedesco è con me, e non la farà. Mi si rimprovera di essere preso dall'incauto del mio partito. Io non sono preso dall'incauto del mio partito, non sono preso da sinistra; il cancelliere si volge verso destra e dice: non del vostro (grida a destra: Lo sappiamo!). Sono lieto di constatarlo (applausi). Se mi trovo preso da un incantesimo, esso è quello del mio popolo che, soltanto io devo servire ed i figli del quale hanno i sistemi per l'esistenza della nazione, sistemi intorno all'imperatore, nel quale lo confidano ed il quale confida in loro. La parola dell'imperatore dell'agosto 1914 vive non falsata, e non deve essere falsata. Roesicke si è atteggiato a speciale custode di quella parola ed ebbe nel messaggio di Pasqua la risposta necessaria, dimostrando come la parola dell'imperatore continui ad esistere, non falsata.

Confido che il riserbo che debbo mantenere e che sarebbe difetto di coscienza, non mantenere, sarà compreso dalla maggioranza del Reichstag come fuori di qui dal popolo. Da un mese infuocato le battaglie più audaci sul nostro fronte occidentale. Tutto il popolo si trova con tutti i sentimenti, le ansie e con tutta l'anima tra i suoi figli che sfidano la morte con tenacia e disprezzo della morte i quotidiani rinnovati assalti inglesi e francesi (applausi). Fino ad oggi non scorgo in Inghilterra ed in Francia nulla di una disposizione alla pace, nulla di una rinuncia agli sferzati scopi di conquista e di annientamento economico. Quali sono i governi che nell'inverno scorso si presentarono liberamente dinanzi al mondo per mettere fine a questa folle occisione di popoli? Risiedevano a Londra o a Parigi? Gli scopi di guerra che annunciavano due anni or sono sussistono immutati. Scheidemann non crederà che io possa oppormi a questa approvazione con un bel gesto. Vi è taluno che ritiene, dato questo stato d'animo dei nostri nemici occidentali, che il programma di rinuncia e di abbandono approverebbe questo nemico alla pace (approvazioni).

Si tratta di ciò che debbo dare a questi nostri nemici occidentali addirittura assicurazioni che permettano loro di continuare la guerra all'infinito, senza qualsiasi pericolo di una perdita per loro? Devo dire a questi nemici: avenga ciò che vuole, noi, in tutte le circostanze faremo atto d'innocenza, non vi torceremo un capello, ma voi che ci insidiate la vita potreste continuare a torcerla senza sosta? Dovremo impegnare l'impero tedesco universalmente per tutte le decisioni secondo una formula che comprende una sola parte del complesso delle condizioni di pace; secondo una formula che sacrifica i successi conquistati dai nostri figli e fratelli col loro sangue e lasci sospesi tutti gli altri calcoli?

La nostra offensiva e la stampa alleata

PARIGI, 16. — L'Excelsior vede nell'offensiva italiana una nuova prova dell'accordo che presiede ai disegni dell'Intesa in un momento particolarmente opportuno. Ormai, scrive il giornale, gli eserciti tedesco e austriaco sono alle prese con una vigorosa offensiva che li priva della libertà d'azione. E' per i nemici una profonda delusione le cui conseguenze nell'attuale circostanza possono essere considerevoli.

LONDRA, 16. — I giornali danno un posto preminente alle prime notizie intorno all'offensiva italiana che vengono accolte con evidente soddisfazione e vivo interesse dal pubblico inglese, sempre pronto a simpatizzare con l'Italia e con i suoi successi.

(Stefani)

I negoziati dell'on. Orlando a Londra

LONDRA, 16. — Il ministro italiano on. Orlando ebbe continue conferenze con tutti i ministri tecnici e i capi dei rispettivi dipartimenti per condurre a termine i negoziati in corso.

Sarà forse necessario si trattenga ancora qualche giorno. Ieri l'on. Orlando ebbe un lungo colloquio con Lloyd George. Iersera fu ospite di Lord Robert Cecil che gli offrì un pranzo alla Camera dei Comuni.

(Stefani)

Il Consiglio dei ministri

ROMA, 16. — Il consiglio dei ministri, nella seduta odierna ha deliberato i progetti seguenti:

Schema di decreto che determina le quote d'indennizzo agli ufficiali diplomatici e consolari di 1.a e 2.a categoria per la soppressione dei diritti marittimi contemplati dagli art. della legge 13 giugno 1910 n. 306.

Schema di decreto che autorizza la spesa per lavori di riparazione ai danni prodotti dai terremoti dell'11 novembre 1915, 22 e 23 aprile, 4 luglio, 16 agosto e 18 novembre 1916.

Schema di decreto che autorizza l'istituto nazionale di assicurazione di operare nei territori occupati.

(Stefani)

Il ricevimento al Quirinale

del parlamentari alleati

ROMA, 16. — Alle 14,30 i delegati italiani e quelli delle missioni estere alla conferenza interparlamentare del commercio furono ricevuti dal luogotenente generale del Re al Quirinale.

(Stefani)

ROMA, 16. — Al ricevimento dei delegati italiani ed esteri alla conferenza interparlamentare del commercio, Sir Norman Helm, vicepresidente della Camera dei Comuni, incaricato dai colleghi, pronunciò un discorso pregando il luogotenente di voler trasmettere per l'alto onore concesso alle delegazioni e di loro ringraziamenti al Re che li conduce il suo valoroso esercito in una campagna, suscitando l'ammirazione del mondo intero. L'oratore concluse riaffermando la ferma fiducia in una decisiva vittoria a favore dei nostri alleati.

Dopo il discorso, i delegati furono presentati al luogotenente.

Alle ore 16 ebbe luogo nella sala delle bandiere in Campidoglio la seduta del consiglio generale della conferenza, composta dai presidenti e segretari delle varie delegazioni.

Eccezionalmente assistevano personalmente politiche e del commercio. Si discusse il regolamento interno e si trattarono altre importanti questioni.

Il governo provvisorio russo con telegramma odierno nominò il secondo delegato alla conferenza nella persona dell'addetto commerciale dell'ambasciata.

(Stefani)

Parigi onora i fratelli Garibaldi

PARIGI, 16. — L'Ufficio di presidenza municipale stabilì che la inaugurazione dei medaglioni ai fratelli Garibaldi eretti al Boulevard Garibaldi abbia luogo il 25 corr.

(Stefani)

Dalla 85. a di Bollettino Uff. valore, estrazione al n. 101.

Al. med.
MEDDA
Ruffi Attili
te milizia tu
comandante
difficile asse
alla testa d
ed incitava
dile esempl
nante del p
sulle labbra
rito, sotto
Malga Pozze
Zorat Silv
soldato alpi
lontanatosi
guito a feri
posizione a
rito un'altra
sul campo.
luglio.

MEDDA
Ruffi Attili
alpi. Cor
primo fra l
dra si v
semici e v
menta. —
Caval. E
artiglieria
grande col
a prestare
sotto il fu
finché cad
melle s
Di Tiaz
soldato alp
luozza, p
prima squ
piccolati
colmen
glio.

MEDDA
alpi. Cor
fina e p
multo c
partico.
ordine al
e battuta
— Mont
De Pol
Tna, sold
bell'esem
geva dov
fuoro ne
un camp
avversari
a nario.
— Gar
polite se
dotto a h
stati aff
ciava, c
contro t
in dov
Terna, 7
Les o.
nare a
un grup
piato d
trici e d
plo men
versata
Mabli
alcun
ni nem
sofferm
nemica
Chiesa,
mie C
rile alp
za e cal
pria, ag
un l'usa
niche a
ne avat
te colp
Mare
patore
di zela
combat
sotto al
colpito
arditme
ne di
— Mon
Suen
nente a
battagl
tare or
gnò loc
co, il s
versare
a murt
Sbriz
la Ric
mondo
l'infir
serena
servato
nel dip
nza in
dem p
stato d
Tura
soldato
calma
finim
anchè
supera
grac
Fro
alpi. Co
del pe
una z
mitra
luglio.
Zam
Durar
neva
fiare
soldato
plo di
di ses
suoi l
glio.

MEDDA
Zal
plini.
magg
di dev
dover
sa gra
le —
LON
83.20.
ROM
le acc
corr.:
701 1/
ROM
ni 131

Orlando
L. 23
Rea:
Manto
italice
Caterina
Aida B.
Antonio
Trozzzi.
L. 2
inguglio:
5.
Origia:
L. 2 —
Maria
tutti An
glia lire
tà di a
nardon,
cav. At
avv. An
Antonio,
denntia
a quota
arigo, in
Pietro
madoni
Venan
Cudu
denntia
i f.lli, of
in mor
ario del
gr. uff.
L. 100 —
pirle. 30
mariens.
Giusepp
10 — Co.
mens. 4
per due
Salte
Co. Anto
Auto
Maria de
gellina de
ngi Bor
febbrai
o ved. Tl
vetti Gio
L. 20 —
glio 5 —
Ing. 5 —
Antonio
miglia Or
nigleschi
aprire e
minia ved.
Viezi En
Luzzatto,
Augusto
Luzzatto a Li
onore
Luzzatto
L. 200 —
memoria
Prof. 0 —
di maggio
Sesso il Se
tato Dott.
a): presso
Cavouri;
Lotto Ema
nati pres
di (Cum
a di Rico
Mato
mino, cu
ne L. 2 —
ergina: To
Protettrice
Asquini
a avv. Pie
di Sabba
e signora
co. Cata
assicura
INFANZIA
di Protet
più sentit
che hene
in suo fa
A
rappresen
il megali
rao, super
matografia
di pub
che anche
oma, segni
a film
profon
interessante
pregio non
e le in
atro al a
A
Eccarso te
sa cinema
ue develi
granda
t, un'altra
il pubblico
l'ntreccio
a.
atro si a
La colpa
quindi un
o successo.
ario
E PER
18.20.
15.40 —
ia-Tolmer
12.30.
ezia: 5.30
45.
13.—
DA
17.20.
12.10 (diret
Tolmezz
13.31 —
Nogaro

Le ricompense al valor friulano

Dalla 35. a dispensa, testé uscita, del Bollettino Ufficiale delle ricompense al valor, stralciamo le seguenti, conferite ai nostri comprouviali:

Al morti gloriosi

MEDAGLIA D'ARGENTO

Ruffi Attilio da Gemona, sottotenente di milizia territoriale alpina. Qualche comandante di una compagnia in un difficile assalto contro forti posizioni alla testa del suo reparto, guidava ed incitava i suoi uomini con mirabile esempio di virtù militare e, sprezzante del pericolo, col nome d'Italia sulle labbra, cadeva mortalmente ferito, sotto le trincee avversarie. — Monte Pozzo, 7 luglio.

Zorzi Silvio da Montebelluna, soldato alpino. Quale attendente, al battaglione di porta capolinea in seguito a ferita riportata, restava sulla posizione a combattere, benché anch'egli colpito in tre parti del corpo. Ferito un'altra volta, cadeva eroicamente sul campo. — Monte Cucco di Pozzo, 7 luglio.

MEDAGLIA DI BRONZO

Russo Giuseppe da Andreis, soldato alpino. Con ardimento e risolutezza, primo fra i soldati della propria sezione, si portava fin sotto i reticolati nemici e vi cadeva, colpito mortalmente. — Monte Chiesa, 24 luglio.

Di Tiziana Daniele, da Cornegliana, soldato alpino. Con ardimento e risolutezza, primo fra i soldati della propria sezione, si portava fin sotto i reticolati nemici, e vi cadeva colpito mortalmente. — Monte Chiesa, 24 luglio.

Di Tiziana Daniele, da Cornegliana, soldato alpino. Con ardimento e risolutezza, primo fra i soldati della propria sezione, si portava fin sotto i reticolati nemici, e vi cadeva colpito mortalmente. — Monte Chiesa, 24 luglio.

Di Tiziana Daniele, da Cornegliana, soldato alpino. Con ardimento e risolutezza, primo fra i soldati della propria sezione, si portava fin sotto i reticolati nemici, e vi cadeva colpito mortalmente. — Monte Chiesa, 24 luglio.

Di Tiziana Daniele, da Cornegliana, soldato alpino. Con ardimento e risolutezza, primo fra i soldati della propria sezione, si portava fin sotto i reticolati nemici, e vi cadeva colpito mortalmente. — Monte Chiesa, 24 luglio.

Di Tiziana Daniele, da Cornegliana, soldato alpino. Con ardimento e risolutezza, primo fra i soldati della propria sezione, si portava fin sotto i reticolati nemici, e vi cadeva colpito mortalmente. — Monte Chiesa, 24 luglio.

Di Tiziana Daniele, da Cornegliana, soldato alpino. Con ardimento e risolutezza, primo fra i soldati della propria sezione, si portava fin sotto i reticolati nemici, e vi cadeva colpito mortalmente. — Monte Chiesa, 24 luglio.

Di Tiziana Daniele, da Cornegliana, soldato alpino. Con ardimento e risolutezza, primo fra i soldati della propria sezione, si portava fin sotto i reticolati nemici, e vi cadeva colpito mortalmente. — Monte Chiesa, 24 luglio.

Di Tiziana Daniele, da Cornegliana, soldato alpino. Con ardimento e risolutezza, primo fra i soldati della propria sezione, si portava fin sotto i reticolati nemici, e vi cadeva colpito mortalmente. — Monte Chiesa, 24 luglio.

Di Tiziana Daniele, da Cornegliana, soldato alpino. Con ardimento e risolutezza, primo fra i soldati della propria sezione, si portava fin sotto i reticolati nemici, e vi cadeva colpito mortalmente. — Monte Chiesa, 24 luglio.

Di Tiziana Daniele, da Cornegliana, soldato alpino. Con ardimento e risolutezza, primo fra i soldati della propria sezione, si portava fin sotto i reticolati nemici, e vi cadeva colpito mortalmente. — Monte Chiesa, 24 luglio.

Di Tiziana Daniele, da Cornegliana, soldato alpino. Con ardimento e risolutezza, primo fra i soldati della propria sezione, si portava fin sotto i reticolati nemici, e vi cadeva colpito mortalmente. — Monte Chiesa, 24 luglio.

Di Tiziana Daniele, da Cornegliana, soldato alpino. Con ardimento e risolutezza, primo fra i soldati della propria sezione, si portava fin sotto i reticolati nemici, e vi cadeva colpito mortalmente. — Monte Chiesa, 24 luglio.

Di Tiziana Daniele, da Cornegliana, soldato alpino. Con ardimento e risolutezza, primo fra i soldati della propria sezione, si portava fin sotto i reticolati nemici, e vi cadeva colpito mortalmente. — Monte Chiesa, 24 luglio.

Di Tiziana Daniele, da Cornegliana, soldato alpino. Con ardimento e risolutezza, primo fra i soldati della propria sezione, si portava fin sotto i reticolati nemici, e vi cadeva colpito mortalmente. — Monte Chiesa, 24 luglio.

Di Tiziana Daniele, da Cornegliana, soldato alpino. Con ardimento e risolutezza, primo fra i soldati della propria sezione, si portava fin sotto i reticolati nemici, e vi cadeva colpito mortalmente. — Monte Chiesa, 24 luglio.

Di Tiziana Daniele, da Cornegliana, soldato alpino. Con ardimento e risolutezza, primo fra i soldati della propria sezione, si portava fin sotto i reticolati nemici, e vi cadeva colpito mortalmente. — Monte Chiesa, 24 luglio.

Di Tiziana Daniele, da Cornegliana, soldato alpino. Con ardimento e risolutezza, primo fra i soldati della propria sezione, si portava fin sotto i reticolati nemici, e vi cadeva colpito mortalmente. — Monte Chiesa, 24 luglio.

Di Tiziana Daniele, da Cornegliana, soldato alpino. Con ardimento e risolutezza, primo fra i soldati della propria sezione, si portava fin sotto i reticolati nemici, e vi cadeva colpito mortalmente. — Monte Chiesa, 24 luglio.

ULTIME DELLA NOTTE

Il Governo di coalizione in Russia

PIETROGRADO, 15. — Il governo provvisorio discusse stamane sulla decisione presa ieri dal comitato esecutivo del consiglio dei delegati operai e militari relativamente alla sua partecipazione al governo. Durante la riunione i delegati del comitato furono ricevuti dal Principe Lvoff. Il colloquio si riferì specialmente al mantenimento nel governo di Milukoff di cui i socialisti domandano le dimissioni. La riunione comune del governo e del comitato avrà luogo alla fine del pomeriggio. Le decisioni saranno riprese e saranno sottoposte all'approvazione del consiglio dei delegati operai e militari che terrà la seduta stasera.

PIETROGRADO, 15. — Dopo aver discusso le condizioni alle quali i rappresentanti del consiglio degli operai e soldati consentano ad entrare nel gabinetto e che furono espresse in un precedente telegramma, il governo provvisorio è giunto alla conclusione che la prima condizione relativa alla politica estera è inaccettabile, poiché il governo considera come impossibile qualsiasi rinuncia ai principi esposti nella sua nota del 9 aprile. Il governo ritiene inoltre necessario confermare l'unità di tutti i fronti degli alleati ed insiste per un'energica lotta contro l'anarchia. Quanto alle nostre condizioni finanziarie ed economiche il governo non oppone obiezioni considerando come suo compito la realizzazione delle riforme di cui fa menzione il consiglio dei delegati e soldati.

Il comitato esecutivo della Duma dopo aver preso cognizione delle suddette conclusioni del governo le ha approvate.

Si annuncia sotto ogni riserva che la commissione del nuovo governo di coalizione sarà probabilmente la seguente: Principe Lvoff presidente ed interni, Milukoff istruzione pubblica, Tereschenko vie e comunicazioni, Kherensky guerra, Shoboleff vice-presidente del consiglio dei delegati operai e soldati, oppure l'ammiraglio Kolichak comandante della flotta del Mar Nero alla Marina, Tchernoff socialista rivoluzionario all'agricoltura, Gvozdev socialista democratico operaio al lavoro, Nikitin socialista democratico avvocato a Mosca, oppure Esentovitch socialista democratico avvocato ad Odessa alla giustizia, Pechelchonnoff socialista nazionale alle munizioni.

Il comitato di cooperazione al Comitato esecutivo

PIETROGRADO, 15. — I rappresentanti dello stato maggiore generale hanno esposto al comitato esecutivo del consiglio dei delegati operai e militari che la situazione in seguito alle dimissioni del ministro della guerra è gravissima. Hanno annunciato che parecchi comandanti di esercito hanno intenzione di dare le loro dimissioni di fronte all'attuale stato di cose che non consente loro di adempiere ai loro doveri verso la patria ed hanno indicato in particolare i generali Brusiloff e Gourko.

Il comitato esecutivo vivamente impressionato dalla dichiarazione dei rappresentanti dello stato maggiore generale discusse la questione della partecipazione dei socialisti al governo provvisorio, discussione il cui risultato è noto. (Stefani)

La decisione definitiva

PIETROGRADO, 14. — La seduta del comitato esecutivo del consiglio dei delegati operai e militari, dopo aver discusso la questione relativa alla situazione interna del governo provvisorio, si dichiarò favorevole, con 11 voti contro 10 e due astensioni, alla partecipazione dei rappresentanti del partito socialista al governo provvisorio. (Stefani)

La battaglia in Macedonia

NUOVI progressi dei serbi

SALONICO, 15. — Il comunicato dello stato maggiore dell'esercito serbo dice:

Ieri forti nebbie e piogge rallentarono l'attività di combattimento. Tuttavia vi fu ad intervalli violento duello delle artiglierie su tutto il fronte. Un nostro reparto penetrò nelle trincee nemiche presso Gradnig ritornando dopo un combattimento a colpi di granate con 9 prigionieri bulgari. (Stefani)

Il comunicato bulgaro

BASILEA, 16. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 15 corrente dice:

Fronte macedone. — Sulla riva orientale del lago di Prespa una compagnia nemica tentò di avanzare, ma fu respinta dal nostro fuoco d'artiglieria. Sulla curva della Cerna

fuoco di artiglieria più intenso a momenti. All'est della Cerna saltuariamente tempeste di fuoco del nemico che giunse a due riprese alla intensità del fuoco lambureggiante. Il tentativo di un distacco nemico di avanzare verso Gradnig fallì sotto il nostro fuoco. Nella regione di Moglena vi furono durante tutta la giornata e la notte accaniti combattimenti. Il fuoco d'artiglieria raggiunse sovente l'intensità di fuoco a raffiche. Contemporaneamente a queste azioni dell'artiglieria i serbi pronunciaron sul fronte di Moglena reiterati attacchi respinti. Come pure altri presso Dobropole. Stamattina pattuglie isolate tentarono di avanzare, ma furono respinte dal nostro fuoco. Nel pomeriggio i loro attacchi furono rinnovati a più riprese, ma non riuscirono sotto il nostro fuoco.

Verso le 10 di sera i serbi lanciarono il loro più violento attacco. Questo fu anche respinto. Presso Koukourouz da mezzogiorno fino alle 10 di sera i serbi attaccarono con continuità con grande accanimento. I loro attacchi non riuscirono. Su altri punti del fronte di Moglena i loro attacchi furono pure respinti. All'ovest del Vardar rado fuoco di artiglieria. All'est del Vardar fino alla foce dello Struma debole fuoco di artiglieria.

Fronte romeno. — Presso Tulcea rado fuoco di artiglieria. Presso Galatz attività di artiglieria. (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 16. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — (Gruppo degli eserciti del principe ereditario Rupprecht). — Causa il cattivo tempo l'attività di combattimento è relativamente debole.

(Gruppo del Principe ereditario tedesco). — Ai due lati di Craonne e a nord di Prosenz l'attività dell'artiglieria continuò ininterrottamente con maggiore intensità. Ad est di Neuville un nostro battaglione penetrò sul fronte di 600 metri nelle trincee nemiche conservando la posizione conquistata contro vari attacchi francesi eseguiti con forze considerevoli.

Fronte orientale. — La situazione è invariata.

Fronte macedone. — Vivo fuoco tra i laghi di Prespa e di Doiran che si estese anche al fronte dello Struma. (Stefani)

BASILEA, 16. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronti orientale e sud orientale. — Nessun avvenimento importante. (Stefani)

La mobilitazione civile in Francia

PARIGI, 15. (ritardato). — Al Senato si riprendono i lavori. Si inizia la discussione sulla proposta di Berenger istituzione la mobilitazione civile. Berenger dice: «Offre a sette milioni di francesi mobilitati nei lavori della difesa, occorrono pure 900 mila soldati ed operai. Vi è ancora piano d'opera disponibile fra gli oziosi e i giovani delle classi dal 1910 al 1923. La mobilitazione civile impiegherà 300 mila donne utilizzabili nelle polveriere e nei servizi di guerra.

Berenger terminando dice: La Francia è in piedi per liberare il suo territorio, realizzare gli ideali, difendere la civiltà. Le centinaia di migliaia di francesi a cui facciamo appello saranno lieti di rispondergli e cooperare con tutte le forze all'opera nazionale comune. Il seguito della discussione è rinviato a venerdì. (Stefani)

Chiamata alle armi in Olanda

L'AJA, 16. — Una nota ufficiale dice:

Il ministro interinale della guerra ordinò la chiamata alle armi della landsturm, classe 1908, secondo le istruzioni ministeriali del 23 marzo. La nota ricorda che fu un voto della Camera con cui si chiedeva che la classe 1918 fosse chiamata prima della landsturm che provocò le dimissioni del ministro della guerra. (Stefani)

Il comitato delle invenzioni

MILANO, 16. — Nel pomeriggio, dopo l'inaugurazione della scuola per i mutilati, l'on. sottosegretario di stato, generale Dall'Olio, accompagnato dal generale Sardegna e da altre autorità, si è recato al comitato nazionale delle invenzioni di guerra che tra breve compirà i due anni di vita di lavoro. Erano a riceverli insieme al presidente on. Giuseppe De Capitani gli on. senatori Colombo, Vigoni e Sirelli.

Il generale Dall'Olio ha visitato i vari uffici del comitato e ha espresso con vivo interessamento le

forme del loro funzionamento quali sono venute man mano maturando: si in seguito all'esperienza che venivano fatte di un organismo perfettamente nuovo e senza precedenti quale è il comitato delle invenzioni e ha preso nozioni degli studi e dei lavori in corso e che si stanno per intraprendere. Il generale Dall'Olio ha poi ricordato come egli abbia sempre seguito con viva simpatia lo svolgersi dei lavori dell'istituzione ed ha mostrato il suo compiacimento per la visita, incoraggiando a proseguire nell'opera intrapresa. (Stefani)

Il movimento nei porti italiani

ROMA, 16. — Nella settimana finita alla mezzanotte di domenica 13 sono entrate nei porti italiani 580 navi mercantili di ogni nazionalità con stazza lorda di 416.980 tonnellate e ne uscirono 582 con stazza di 438.550. Le perdite subite dal naviglio mercantile nazionale per opera del nemico furono piroscafi due al di sotto di 100 tonnellate ed alcune barche da pesca. (Stefani)

Stabilimento Tipografico Friulano

Il Piano ed il Regolamento

della grande Tombola Nazionale di L. 400.000 che deve essere estratta in Roma il giorno 28 Giugno 1917 a favore degli Ospedali Civili di Lucca, Viareggio, la Maddalena, Pescara, Nicotera e Barletta nonché di varie Istituzioni di beneficenza rileviamo, che è molto chiaro ed offre ogni garanzia per coloro che desiderano prendere parte a questa grande tombola con l'acquisto di qualche cartella che costa una sola lira e concorre a premi rilevanti.

Questa tombola non ha bisogno di tante raccomandazioni trattandosi di aiutare gli Ospedali Civili e varie Istituzioni di beneficenza veramente umanitarie; tutti indistintamente scottano il dovere di concorrervi.

La Commissione esecutiva è formata di spiccate e note personalità, e dà ogni affidamento al pubblico per la serietà e perfetta regolarità delle operazioni come per il puntuale pagamento dei premi e l'erogazione del ricavato netto.

Le cartelle si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiovalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

Affrettatevi ad acquistare le cartelle essendo in numero limitato, per non restare sprovvisti.

Cavalli - Muli

rimformati dall'Esercito, si venderanno all'asta sabato 19 corrente, ore 10, nei pressi del Molino Cainero.

PNEUMATICI

Impermeabili di tessuti d'ogni specie. Tessuti gammati per ospedali e per stamperia.

TEDESCHI

MADONNA DI CAMPAGNA (Torino).

Rappresentate per Udine: MUERTO BORTUZZO OFFICINA MECCANICA DI PRECISIONE.

Contabile magazzino

capace anche corrispondenza d'ufficio, cercasi da azienda industriale di Udine.

Stipendio mensile L. 200. Inviare domanda con referenze a G. M. R. presso Ditta A. Manzoni e C. Udine, fino al giorno 21 corrente.

Biquor

nuova cura delle malattie del ricambio organico e delle malattie infettive.

LE PILLOLE ANTIEMORROIDALI e Purgative

del celebre prof. Giacomini di Padova

Preparate nella FARMACIA REALE Planeri e Mauro - Padova

unici proprietari della originale ricetta sono il più sicuro rimedio adoperato da più di mezzo secolo con successo mai smentito, da tutti coloro che, costretti dai loro impegni ad una vita eminentemente sedentaria, hanno disturbi intestinali, pienezza venosa, emorroidi, capogiri, sofferenze cardio-polmonari di ogni genere e che invano sono curate colle più svariate sorta di acque saline, che ci vengono d'altronde. — Vendonsi in tutte le Farmacie a L. 1.50 il flacone piccolo di 30 pillole e L. 2.50 il flacone grande di 60 pillole.

Callista

Francesco Fogolo

unito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

UDINE - Via Savorgnana 16 - Udine

MONDO ELEGANTE!!!

NON CONFONDETEVI!!!

Solo nei nuovi Grandi Magazzini

A' l'Élégance Parisienne

UDINE - Portici Palazzo Municipale, angolo Mercatovecchio - UDINE

troverete un variato assortimento di articoli di assoluta novità in

l'ampio - Vestaglie - Vestiti - Capielli per signora - Ombrelli - Golf - Lingerie - Maglierie - Calze - Borsette - Oggetti artistici e per regalo - Profumerie - Assortimento cappelli paglia da uomo e bambini.

DEPOSITO VALIGERIA E OGGETTI MILITARI

UDINE - Portici Palazzo Municipale vicino al Caffè Nuovo

VENUTA ALL'INGROSSO

L'Unione Cooperativa

di MILANO

ha aperto una nuova succursale a

CORMONS

Via Capitano Sauro 687

per la vendita di oggetti di vestiario, equipaggiamento militare, biancheria, articoli fotografici, chincaglierie, valigie ecc.

La succursale di UDINE, (v. l. Cavour, Portici nuovo Palazzo Municipale) sempre largamente provvista di quanto può occorrere alle truppe in zona di guerra, provvede con proprio camion al sollecito rifornimento delle altre Succursali di Chiusaforte, Cormons, Tolmezzo e Palmanova.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. VITTORE COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine nel 1909.

Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confectionari sermi di Milano nel 1906.

I. inc. cell. bianco-giallo giapponese. I. inc. cell. bianco-giallo sterico chinese.

Bigiallo-oro cellulare sterico. Poligiallo speciale cellulare.

I signori conti fratelli de Brandis, gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Le NECROLOGIE sul

"Giornale di Udine"

Il giornale più antico e di maggior influenza della Provincia, si accettano durante il giorno presso la Ditta concessionaria

A. MANZONI & U.

UDINE - Via della Posta 7

e durante la notte direttamente dall'Ufficio del Giornale, anche telegraficamente o per espresso.

ARTRITICI

Ogni due o tre giorni, avanti il pasto della sera, un Grano di Vals regola le funzioni digestive.

UNICO NEGOZIO SPECIALIZZATO IN

PROFUMERIE

E. PETROZZI & FIGLI

UDINE - Via Cavour - UDINE

PER LE

MALATTIE DI PETTO

DICHIARATO DA CELEBRITÀ MEDICHE IL MIGLIORE DEI RIMEDI PER LE

TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. Chimici Farmacisti. - Milano. Via S. Paolo 11 - Roma, Via di Pietra 11.

**Inserzioni
a pagamento**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) —
CREMONA, Corso Campi — CUNEO, Piazza Vittorio Emanuele N. 8 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — LIVORNO, Via Vittorio Ema-
nuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VE-
RONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

INSERZIONI A PAGAMENTO
17 pagina, divisa in 12 colonne,
L. 0,50 — 111 pagina L. 2, — la linea
o spazio di linea misurata a corpo
7. — Necrologie L. 1,50 la linea di
corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni li-
nea contata.

Vini Calissano

LUIGI CALISSANO & FIGLI

ALBA (Piemonte)

VINI di lusso in bottiglie

VINI da pasto

FILIALE IN UDINE

Viale Palmanova N. 24

Deposito in CORMONS, Via Gorizia, 650



**PREFERITE SEMPRE I
SURROGATI DI CAFFÈ**
della Fabbrica Italiana
ESPRESSO
MILANO, Via Portello, 94

Medaglia d'oro e Gran Premio Esposizione del
Lavoro - Milano 1916

Trovati in vendita presso le migliori drogherie e
salumerie di città e provincia.

In Udine: ORESTE CARRARO - Via Daniele Manin, 9 - Tel. 355



**PER I CAPELLI ROSSI O BIANCHI
L'ACQUA SALLÈS**
è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la
perfetta ricolorazione dei capelli e della barba. L'ACQUA SALLÈS
progressiva è meravigliosa per ridonare ai capelli, grigi o
bianchi, il loro colore primitivo e folto e opporre essi o impedisce ad
alla barba il loro colore primitivo: Biondo, Castano, Nero.
L'ACQUA SALLÈS è istantanea e preparata specialmente per
colorare bruno e nero, ed è di infallibile successo per le persone
aventi la barba ed i capelli grigi, bruno-neri a metà, etc.
due applicazioni bastano, senza preparazioni, né levatura.
L'assoluta innocuità dell'ACQUA SALLÈS, la rende adatta a tutti
e a tutte le età.
Sua efficacia: hanno posta al di sopra di tutto le tinture e nuovi preparati, qualunque essi siano.
A. SALLÈS FILS, Successore, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.
IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARFUMIERI.

**Le
TOSSI**

catarrali ostinate, le tossi
nervose e d'influenza, la
tosse asinina, catarri
bronchiali incipienti e croma-
nici, i catarri polmonari
le laringiti, i raffreddori
sono guariti coll'uso
dello **SCIROPPINO ANGIOLINA**

preparazione speciale della
famosa Farmacia Sallès
di A. Manzoni & C. - Milano -
Corduso - Palazzo della Bor-
sa - 60 anni di successo.
L. 3 - per posta Cent. 60 in più

**ACETO
IGIENICO**

per TOILETTE
Preparazione speciale della Ditta
A. MANZONI & C.
MILANO Via S. Paolo, 11
Flacone L. 1,40
Bottiglia da litro 8,50
h2 4,75
Per spedizioni nel Regno
aggiungere cent. 80.

SORPRESA MERAVIGLIOSA

Fra due bimbi era inserita una questione
e paravan due cani intorno a un osso.
La mamma li guardava le espressioni,
Ma sull'uscio però stava a ridosso.

Difficile è il saper chi aveva ragione:
Gridavan tutt'e due a più non posso
Per l'acqua di Chinina di Migone.
Che poi dentro nel gottarel addosso.

Per chi alla madre il fatto non dispiace:
Non dir al dottore che la parla,
Che i bimbi al profumo la facciano.

Per chi non vuol recar senza parole,
Quando vien venuto tanto di barba,
Sul muso della piccola sua prole.

**L'ACQUA
CHININA-MIGONE**

Preparata con sistema speciale o con materiale di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali
soltanto sono un pozzetto a tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed
interamente composto di sostanze vegetali.
Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e ac-
cettissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che tiepida ad ogni Farmacia, Profumeria, Parfumeria, Drogheria, Chicchieria e Banca.

**AGENZIE
all'ESTERO**

• CHIASSO
per la SVIZZERA

• NICE
per la FRANCIA
e l'ALGERIA

• PARIGI
31, Rue E. Marcel

Altre specialità
della Ditta

FRUNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
Guardarsi dalle contraffazioni | Casa fondata nel 1850 | Esigere la bottiglia d'origine

Concessionari esclusivi
per la vendita del Fernet-Branca

nell'AMERICA DEL SUD
Carla F. Reiter & C. - Genova

nella SVIZZERA
G. Fossati - Chiasso

nell'AMERICA del NORD
L. Gandolfi & C. - New York

AMERICANO **CREME** **VIEUX COGNAC** **GRAN LIQORE** **SCIROPPI**
E LIQORI **E CONSERVE**

**AGENZIE
in
ITALIA**

ROMA
Via Lata al Corso, N. 8

GENOVA
Via SS. Giacomo, 17.

TORINO
Via Orfano N. 7

BOLOGNA
Via Cavallera, 18

VERMOUTH

Le inserzioni si ricevono dalla Ditta A. MANZONI e C. - Udine - Via della Posta, 7